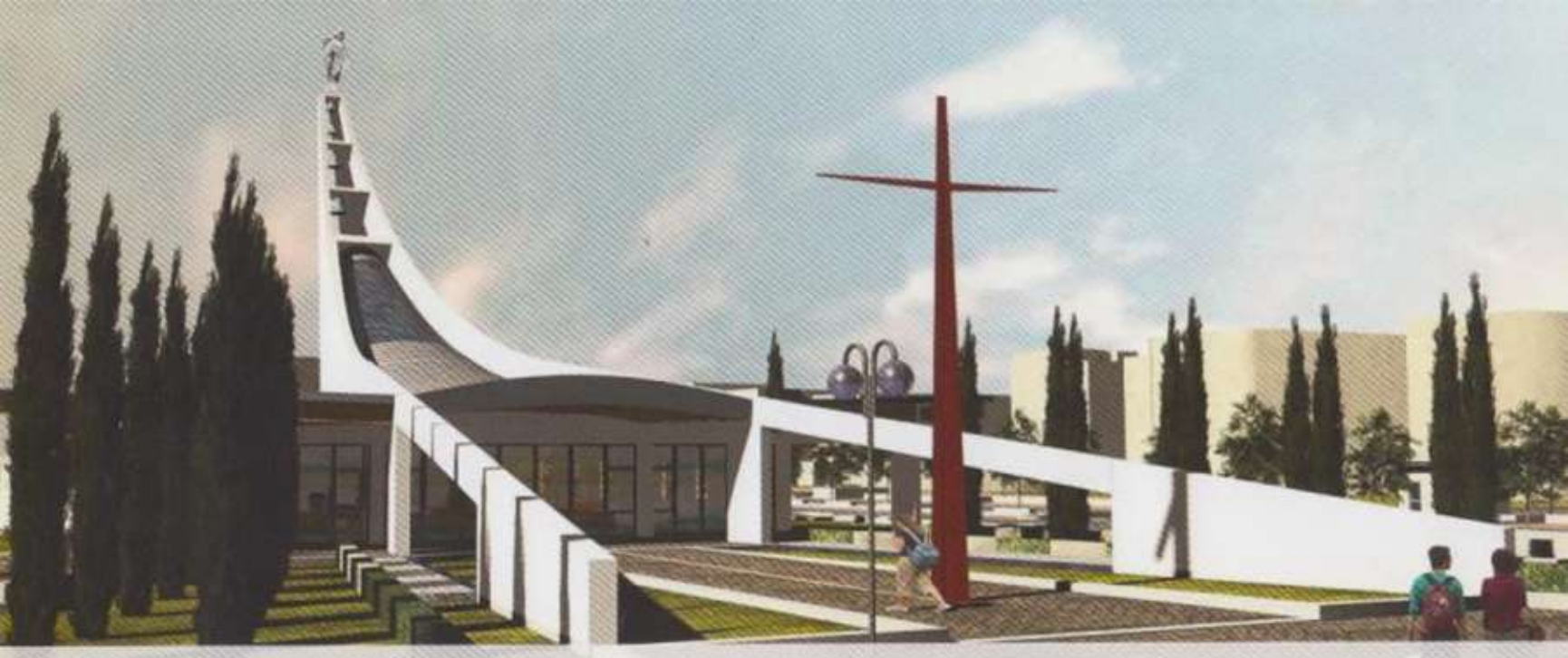


dedicazione della nuova chiesa **Cuore Immacolato di Maria** *"Capitana da Mar"*

fuochi liturgici

l'altare è il centro dell'assemblea, la mensa eucaristica pasquale: è concepito quindi come un blocco di travertino, massiccio, elementare, perché Cristo è forza, è principio fondante di ogni cosa.
l'ambone è realizzato in travertino e legno d'ulivo, pianta tipica della terra santa, nonché del bacino mediterraneo, segno di benedizione e di prosperità: prende una posizione stabile e distinta, e rappresenta la seconda mensa liturgica, la mensa della parola di Dio.

il tabernacolo, collocato nella cappella per l'adorazione, è stato realizzato da Arredi Sacri Bertoncello, Vicenza: la custodia eucaristica è in metallo dorato battuto a mano. La portina è impreziosita da una lastra realizzata a mano in vetro di Murano con decorazione in foglia oro, realizzata dal Maestro Nicola Moretti con la tecnica della fusione di canne vitree e murrine, la più antica tra le tecniche che caratterizzano la millenaria trazione vetraria veneziana.

Nicola Moretti, erede di storica dinastia di Maestri vetrai, si è affinato nella lavorazione in vetro murrino e a canne. Collabora con artisti e designers di fama internazionale ed espone i suoi lavori in tutto il mondo. Alcune delle sue opere sono esposte presso il museo vetrario di Murano, nel settore vetro contemporaneo. Collabora come docente di vetrofusione con la Scuola del Vetro Abate Zanetti di Murano.

le campane

quattro campane in bronzo sono collocate sulla torre campanaria: le più grandi sono dedicate ai tre arcangeli, Michele, Gabriele e Raffaele, che accompagnano il passaggio tra la chiesa e il giardino dell'Eden. La quarta, più piccola, è dedicata a San Marco. Le campane sono state realizzate dalla ditta Comin Campane e fuse dall'Antica Fonderia de Poli (Treviso).

l'albero maestro

Gianmaria Potenza pratica nel suo studio pittura, scultura, mosaico. Ha esordito nel 1952 partecipando ad una collettiva presso la Fondazione Bevilacqua La Masa dove ha tenuto, nel 1958, la sua prima personale. Nel 1954 e nel 1956, come migliore allievo, è invitato ad esporre alla Biennale d'Arte di Venezia, dove le sue opere saranno presenti anche nel 1958, 1960, 1966, 1968, 1986, 1995, 2009. Ha eseguito anche opere gigantesche: lavori per sedi di grandi banche, chiese, navi, uffici pubblici e privati, alberghi, piazze, collaborando con architetti di fama mondiale. Ha ideato e creato arredi e paramenti sacri per la Santa Sede sotto il Pontificato di Paolo VI. Numerose esposizioni personali e collettive hanno fatto sì che l'arte di Potenza fosse apprezzata diffusamente in Italia e all'estero. Opere sue si trovano in musei e collezioni pubbliche e private.

la chiesa simboleggia una nave che emerge dagli abissi carica di anime da salvare.
In cima alla prua la Madonna, che dirige la nave verso il giardino dell'eden, rivolge il suo sguardo verso Gesù crocifisso: la croce esterna, opera di G. Potenza e realizzata in acciaio da Bacciolo Gelsomino, Treporti Venezia, rappresenta quindi Gesù, albero maestro della nave e guida dei pellegrini verso la salvezza eterna.

la nuova chiesa

l'entrata della nuova chiesa è posta verso ovest, orientata simbolicamente verso la basilica della Madonna della Salute di Venezia, e verso il nuovo porto turistico di Jesolo, innovativo per la sua forma circolare, aperto alla città, e collegato idealmente con l'Arsenale di Venezia.

il progetto mantiene questo parallelismo tra città antica e città moderna, tra innovazione e tradizione, che si manifesta e si concretizza con la realizzazione di una chiesa a forma di nave ormeggiata nelle sabbie del litorale pronta a salpare spinta dalle vele dell'albero maestro, la croce, e guidata dalla figura di Maria "Capitana da mar", posta nella sommità del campanile, la prua della nave. Il popolo di Dio è protetto all'interno della chiglia della nave ed è legato alla terra, alla sabbia, pronto a salpare verso la terra promessa.

legenda

1 sagrato
2 ingresso
3 aula
4 confessionali
5 presbiterio
6 altare
7 sede
8 crocefisso
9 ambone
10 custodia eucaristica
11 sacrestia/ufficio
12 magazzino
13 wc
14 ingresso sacrestia
15 vani tecnici
16 canonica

il progetto

chiesa estiva
cuore immacolato di maria
via vespucci, jesolo venezia

committente
parrocchia sacro cuore di gesù
piazza trento, jesolo venezia

progettisti
arch. devis rampazzo
arch. massimo sinigaglia

progetto interni e vetrate
arch. simona m. favrin

fuochi liturgici

l'altare è il centro dell'assemblea, la mensa eucaristica pasquale: è concepito quindi come un blocco di travertino, massiccio, elementare, perché Cristo è forza, è principio fondante di ogni cosa.
l'ambone è realizzato in travertino e legno d'ulivo, pianta tipica della terra santa, nonché del bacino mediterraneo, segno di benedizione e di prosperità: prende una posizione stabile e distinta, e rappresenta la seconda mensa liturgica, la mensa della parola di Dio.

il tabernacolo, collocato nella cappella per l'adorazione, è stato realizzato da Arredi Sacri Bertoncello, Vicenza: la custodia eucaristica è in metallo dorato battuto a mano. La portina è impreziosita da una lastra realizzata a mano in vetro di Murano con decorazione in foglia oro, realizzata dal Maestro Nicola Moretti con la tecnica della fusione di canne vitree e murrine, la più antica tra le tecniche che caratterizzano la millenaria trazione vetraria veneziana.

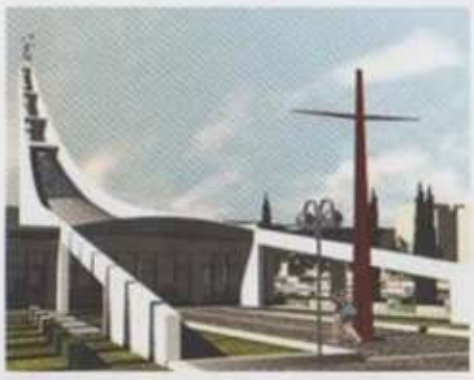
Nicola Moretti, erede di storica dinastia di Maestri vetrai, si è affinato nella lavorazione in vetro murrino e a canne. Collabora con artisti e designers di fama internazionale ed espone i suoi lavori in tutto il mondo. Alcune delle sue opere sono esposte presso il museo vetrario di Murano, nel settore vetro contemporaneo. Collabora come docente di vetrofusione con la Scuola del Vetro Abate Zanetti di Murano.

le campane

quattro campane in bronzo sono collocate sulla torre campanaria: le più grandi sono dedicate ai tre arcangeli, Michele, Gabriele e Raffaele, che accompagnano il passaggio tra la chiesa e il giardino dell'Eden. La quarta, più piccola, è dedicata a San Marco. Le campane sono state realizzate dalla ditta Comin Campane e fuse dall'Antica Fonderia de Poli (Treviso).

l'albero maestro

Gianmaria Potenza pratica nel suo studio pittura, scultura, mosaico. Ha esordito nel 1952 partecipando ad una collettiva presso la Fondazione Bevilacqua La Masa dove ha tenuto, nel 1958, la sua prima personale. Nel 1954 e nel 1956, come migliore allievo, è invitato ad esporre alla Biennale d'Arte di Venezia, dove le sue opere saranno presenti anche nel 1958, 1960, 1966, 1968, 1986, 1995, 2009. Ha eseguito anche opere gigantesche: lavori per sedi di grandi banche, chiese, navi, uffici pubblici e privati, alberghi, piazze, collaborando con architetti di fama mondiale. Ha ideato e creato arredi e paramenti sacri per la Santa Sede sotto il Pontificato di Paolo VI. Numerose esposizioni personali e collettive hanno fatto sì che l'arte di Potenza fosse apprezzata diffusamente in Italia e all'estero. Opere sue si trovano in musei e collezioni pubbliche e private.



la chiesa simboleggia una nave che emerge dagli abissi carica di anime da salvare.
In cima alla prua la Madonna, che dirige la nave verso il giardino dell'eden, rivolge il suo sguardo verso Gesù crocifisso: la croce esterna, opera di G. Potenza e realizzata in acciaio da Bacciolo Gelsomino, Treporti Venezia, rappresenta quindi Gesù, albero maestro della nave e guida dei pellegrini verso la salvezza eterna.